



**27-28-29 AGOSTO 2003**  
**" VALMALENCO - VAL CHIAREGGIO "**  
**( Gruppo "BERNINA/DISGRAZIA" )**



<b>LUOGO INIZIO ESCURSIONE</b>	<b>SAN GIUSEPPE, 1433m.</b>
<b>LUOGO FINE ESCURSIONE</b>	<b>SAN GIUSEPPE, 1433m.</b>
<b>DIFFICOLTA'</b>	<b>Escursionisti Esperti</b>
<b>DISLIVELLI:</b> Mer. 27 Ago. Gio. 28 Ago. Ven. 29 Ago.	<b>Salita: m. 1167 - Discesa: m. 200</b> <b>Salita: m. 992 - Discesa: m. 1436</b> <b>Salita: m. 588 - Discesa: m. 1115</b>
<b>PERCORRENZA:</b> Mer. 27 Ago. Gio. 28 Ago. Ven. 29 Ago.	<b>Ore: 5,30 / 6,00</b> <b>Ore: 6,00 / 6,30</b> <b>Ore: 5,30 / 6,00</b>
<b>PUNTO DI APPOGGIO</b>	<b>Rifugi: Longoni, 2450m - Ventina, 1960m</b>
<b>Cartografia Edizioni Multigrafic, Scala 1:25.000 - Foglio 213/214</b>	

### DESCRIZIONE ITINERARIO

**Mercoledì 27 Agosto "San Giuseppe-Rifugio Longoni":** da San Giuseppe si sale al Rifugio Palù, 1952m. e si prosegue per l'Alpe Roggione, da qui si segue a sinistra il sentiero che, superato un dosso, entra in un bosco di conifere e pini mughi. Usciti dal bosco si sale decisamente una traccia sassosa fino a superare il dosso dove è situata l'Alpe Sasso Nero, nucleo di poche baite completamente abbandonate, ormai confuse con le rocce circostanti. Dall'Alpe Sasso Nero si prosegue, a mezza costa, su terreno morenico, sulla traccia segnalata con i triangoli gialli dell'Alta Via della Valmalenco giungendo in prossimità di un tornante, la sterrata che porta a San Giuseppe al Pian Dei Buoi. Si continua, in discesa, sulla strada fino alla deviazione per il Rifugio Longoni dove il sentiero riprende a salire, tra rari larici sotto un terrazzo naturale roccioso al di sopra del quale è posto il rifugio raggiungibile in pochi minuti. "notevole il panorama sulla Valmalenco, sulla Val Chiareggio con il Gruppo del Disgrazia.

**Giovedì 28 Agosto "Rifugio Longoni-Rifugio Ventina":** dal rifugio si ripercorre per un centinaio di metri il sentiero del giorno precedente per abbandonarlo sulla sinistra proseguendo in direzione Nord/Ovest, evitando a destra la segnalazione dell'itinerario che conduce al Passo Tremogge. Si procede su terreno morenico, accanto a magnifiche cascate e si percorre la Piana di Fora scendendo nella valletta percorsa dal Torrente Forasco, che si attraversa in un tratto stretto per proseguire verso l'Alpe Fora poco distante. Dall'Alpe Fora, magnifico alpeggio ancora in attività, si prende a destra il sentiero per l'Alpe dell'Oro che, passa alto sopra Chiareggio, attraversando il Piano dell'Oro arrivando all'Alpe dell'Oro, 2010m. bella visione sulla Valle Ventina e il Gruppo del Disgrazia. Dall'Alpe si prende a sinistra il sentiero in discesa per il Pian del Lupo, 1650m. per proseguire poi verso Sud sul sentiero che si innalza entrando nella Valle Ventina giungendo all'Alpe Ventina dove si trovano i Rifugi Gerli/Porro e Ventina, 1965m.

**Venerdì 29 Agosto "Rifugio Ventina-San Giuseppe"**: dall'Alpe Ventina, nei pressi del grosso masso posto in mezzo al prato, un sentiero si inerpica ripido fra i mughli fino a superare l'antico orlo morenico e raggiungere un breve piano ingombro di sfasciumi. Si risalgono delle vallette sassose dove tra i sassi si incontrano dei quanto mai insoliti tronchi di larici. Ad un primo bivio si prende a sinistra e in pochi minuti si raggiunge la sommità del Torrione Porro, 2435m.; bello è il panorama che si può ammirare su tutto il bacino della Ventina. Tornati sul primo sentiero si volge a sinistra e, superato uno spartiacque, si giunge in vista del Lago Pirola, 2283m. Lasciato a sinistra il sentiero che conduce al lago, si risale l'arido versante settentrionale della Punta Rosalba e seguendo il segnavia bianco/rosso, fra grossi massi e neve si raggiunge il Bocchel Del Cane, 2551m. La vista si apre sulla sottostante selvaggia Valle Orsera con il Lago Lagazuolo dalle acque azzurre. Si scende ora il ripido pendio su sfasciumi piegando in seguito verso Nord per aggirare una fascia rocciosa. Si scende al Lago Lagazuolo, 1992m. fra rododendri e i primi radi larici. Superata l'Alpe omonima, ormai in abbandono, si scende per il ripido sentiero che attraversa un bosco di conifere fino al Torrente Mallero. Attraversato il corso d'acqua si risale per una quarantina di metri fino alla carrozzabile per Chiareggio che, seguendola prendendo a destra in pochi minuti porta a San Giuseppe.

